

# Equo compenso inutile senza p.a.

MICHELE DAMIANI

L' esclusione della p.a. rende praticamente inutile l' approvazione di una disposizione che garantisca un equo compenso per i professionisti. Inoltre, prevedere una misura che valga solo per gli **avvocati** rischia di spaccare il mondo delle **professioni**. Sono i giudizi espressi dalle associazioni dei professionisti in merito all' inserimento dell' equo compenso per gli **avvocati** in un emendamento al dl fiscale, attualmente al vaglio della commissione bilancio del Senato. Tre i comunicati emessi ieri sul tema, provenienti da tre associazioni differenti: Conf**professioni**, Colap e Consiglio nazionale **architetti** (Cnappc). «Così come riformulato nel decreto fiscale, l' equo compenso non risolve i problemi degli **avvocati** e tanto meno quelli degli altri liberi professionisti» afferma Gaetano Stella, presidente di Conf**professioni**, che ha poi sottolineato l' importanza di includere la p.a.: «L' introduzione di un equo compenso per la pubblica amministrazione è l' unica strada percorribile in questo scorcio di legislatura. Porterebbe anche dei vantaggi in termini di semplificazione, visto che potrebbero essere risolti molti problemi legati alla determinazione dei compensi». Il tema è stato al centro dell' incontro organizzato ieri dal Cnappc dal titolo «Equo compenso e tutela del lavoro autonomo». L' iniziativa ha avuto luogo a Catanzaro; una sede non casuale, vista la sentenza del Consiglio di stato. Secondo il presidente Giuseppe Cappochin «l' approvazione dell' equo compenso è un obbligo morale soprattutto per i cittadini: la determinazione del principio è, infatti, un presupposto fondamentale per garantire una concorrenza che abbia come riferimento principale la qualità della prestazione». La nota emessa dalla Colap, invece, pone l' accento sulla necessità di prevedere una misura simile non solo per gli **avvocati**, ma verso tutto il mondo delle libere **professioni**. «Sono 217 mila gli **avvocati** in Italia: questo potrebbe essere l' unico numero che spieghi questa irragionevole proposta di inserire un equo compenso per gli **avvocati**, escludendo tutti gli altri professionisti» il commento della presidente Colap Emiliana Alessandrucchi, che ha poi aggiunto:

30 | LAVORO E PREVIDENZA | Italia Oggi

## I chiarimenti dell'Inps per le erogazioni del beneficio relative al 2017 e al 2018 Isee ogni anno per il bonus bebè Senza la Dsu si perde il diritto all'assegno di natalità

**In Diritto e Giustizia**  
Il nuovo decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 settembre 2017, in materia di lavoro autonomo, ha introdotto una serie di novità che hanno modificato il modo di erogare il beneficio del bonus bebè e dell'assegno di natalità. Inps ha chiarito le modalità di calcolo e di erogazione di questi due benefici, in modo da garantire ai beneficiari il diritto di accedere a questi benefici. Per quanto riguarda il bonus bebè, l'Inps ha precisato che il beneficio è erogato a favore del genitore che ha a carico il minore, in base al reddito complessivo del nucleo familiare. Per quanto riguarda l'assegno di natalità, l'Inps ha precisato che il beneficio è erogato a favore del genitore che ha a carico il minore, in base al reddito complessivo del nucleo familiare. Inps ha anche chiarito che il beneficio è erogato a favore del genitore che ha a carico il minore, in base al reddito complessivo del nucleo familiare.

### NUOVO HUB La LUBS approda a Milano

**AVVOCATURA INPS**  
Pratica legale con domande telematiche

**In Michela Damiani**  
Le domande di ammissione per svolgere la pratica forense presso l'Avvocatura Inps sono state presentate in un numero crescente di uffici. La nuova modalità di domanda di ammissione, che prevede l'uso di un sistema telematico, ha permesso di semplificare il processo di ammissione. La nuova modalità di domanda di ammissione, che prevede l'uso di un sistema telematico, ha permesso di semplificare il processo di ammissione.

### Contestato l'emendamento al dl fiscale Equo compenso inutile senza p.a.

**In Michela Damiani**  
L' introduzione del p.a. (lavoro autonomo) è stata contestata da alcune associazioni di professionisti. Le associazioni hanno contestato l' introduzione del p.a. perché, secondo loro, non garantisce un equo compenso per i professionisti. Le associazioni hanno contestato l' introduzione del p.a. perché, secondo loro, non garantisce un equo compenso per i professionisti.

«Tra l' altro, la proposta esclude il più grande cliente, il più impenetrabile, il più avaro, il più insolvente: la pubblica amministrazione».